

Newsletter

2nd edition 2015

PRESIDENT MA PROMOTES CROSS STRAIT PEACE AND PROSPERITY **PRESIDENTE MA PROMUOVE PACE E PROSPERITÀ NELLO STRETTO**

President Ma Ying-jeou, accompanied by Vice President Wu Den-yih, attended a Lunar New Year lunch for representatives of Taiwan-invested enterprises based in Mainland China at the Grand Hotel in Taipei on February 24.

According to Government sources, in his address to those presents, President Ma emphasized that the number of tourists visiting Taiwan last year reached 9.91 million, with tourists from Mainland China comprising over one-third of the total, and travelers from Southeast Asia also accounting for a considerable number.

Ma also elaborated on a variety of issues associated with the course of development of cross-strait relations. He argued that the improvement of cross-strait ties has been significantly beneficial to Taiwan's economy. Regarding the concerns expressed by some for the risk of over reliance of Taiwan to Mainland

China, President Ma stated that Mainland China is the largest trading partner for 17 of its 23 neighbors. Consequently, the two sides of the Taiwan Strait have close economic and trade dealings. While the volume of cross-strait trade has risen, the percentage of that trade as a part of total exports has declined, which has been helpful in reducing Taiwan's reliance on the mainland.

The president also said that the cross-strait relations have become increasingly stable as a result of cross-strait trade, investment, and education activities. Citing as an example the policy of allowing mainland students to come to Taiwan to study, the president noted that prior to taking office, 823 mainland Chinese students were studying in the Republic of China. The number has now grown 30-fold to over 32,000. He said that enabling young people from across the Strait to interact from an early age would help reduce misunderstandings, an extremely important factor in realizing long term, sustainable cross-strait peace.

The president remarked that Daniel Russel, US Assistant Secretary of State for East Asian and Pacific Affairs, publicly stated at a press conference that the improvement in cross-strait relations has been a major reason for the smooth development of Taiwan-US relations in recent years. Mr. Russel said that this is an important spillover effect from this progress and expressed his hope that this trend and approach would continue. President Ma added that no matter which party is in power, Taiwan has limited options in deal-

(Continued on page 2)

Il presidente Ma Ying-jeou, accompagnato dal Vice Presidente Wu Den-Yih, ha partecipato ad un pranzo per il Capodanno Cinese in onore dei rappresentanti di società a capitale taiwanese con sede in Cina continentale tenutosi presso il Grand Hotel di Taipei lo scorso 24 febbraio.

Secondo fonti governative, nel suo discorso il Presidente Ma ha

sottolineato come il numero di turisti recatisi a Taiwan l'anno passato abbia raggiunto quota 9.910.000, compresi quelli provenienti dalla Cina continentale, che sono oltre un terzo del totale, ed i viaggiatori del sud-est asiatico che rappresentano altresì un numero ragguardevole.

Ma si è anche soffermato su una serie di questioni relative all'andamento dello sviluppo tra le due sponde dello Stretto. Egli ha sostenuto che il miglioramento dei rapporti tra le due parti è risultato notevolmente vantaggioso per l'economia di Taiwan. Per quanto riguarda i timori espressi da

alcuni per il rischio di un'eccessiva dipendenza da parte di Taiwan dalla Cina continentale, il Presidente Ma ha dichiarato che la Cina continentale è il più grande partner commerciale per ben 17 dei 23 paesi ad essa contigui. Di conseguenza, i due lati dello Stretto di Taiwan hanno solidi rapporti economici e commerciali. Tuttavia, mentre il volume degli scambi attraverso lo Stretto è aumentato, la percentuale di quegli scambi come parte delle esportazioni totali è diminuita, riducendo di fatto la dipendenza di Taiwan dalla Cina.

Il presidente ha inoltre affermato che le relazioni tra le due sponde dello Stretto sono diventate sempre più stabili a seguito degli scambi, investimenti e delle attività di formazione avvenute attraverso il medesimo. Prendendo ad esempio la politica di consentire agli studenti cinesi di venire a studiare a Taiwan, il presidente ha osservato che, prima di assumere l'incarico presidenziale, gli studenti cinesi continentali nella Repubblica di Cina erano 823. Il numero è ora cresciuto di 30 volte superando quota 32.000. Secondo Ma l'azione di permettere ai giovani tra le due sponde dello Stretto di interagire fin dalla tenera età potrebbe contribuire a ridurre le incomprensioni, un fattore estremamente importante nella realizzazione di una pace sostenibile e duratura attraverso lo Stretto.

Il presidente ha osservato che Daniel Russel, Assistente Segretario di Stato americano per gli Affari dell'Asia Orientale e del Pacifico, ha pubblicamente dichiarato nel corso di una conferenza

(Continua a pagina 2)



(Continued from page 1)

ing with Mainland China, and should think about ways to derive the greatest benefit from those options. According to the president, over the past six years, the government has worked to find the most suitable and viable path forward in its relationships with the United States, Japan and Mainland China, and this is extremely important for national development.

Looking forward, the president emphasized that the government will continue to embrace the so-called «1992 Consensus», whereby each side acknowledges the existence of «one China» but maintaining its own interpretations of what that means, as the foundation for the sustainable development of cross-strait relations. He made it clear that, although over the past year the domestic political situation has changed and the cross-strait situation has had a few setbacks, the government will gradually work these things out. President Ma added that, at present, the direction of the nation's policies is to reflect general trends and the aspirations of the people.

The president ended his address by expressing his hope that Taiwan-invested companies will continue to work together with the government to promote cross-strait peace and prosperity.

(Continua da pagina 1)

stampa che il miglioramento delle relazioni tra le due sponde è stata una delle ragioni principali per lo sviluppo armonioso delle relazioni tra Taiwan e gli Stati Uniti negli ultimi anni. Mr. Russel ha affermato che si tratta di un importante effetto diffusivo di questo progresso e ha espresso la speranza che questa tendenza e approccio continuino in futuro. Il presidente Ma ha aggiunto che non importa quale che sia il partito al potere, Taiwan ha limitato le opzioni nel trattare con la Cina continentale e dovrebbe pensare a modi per ottenere il massimo beneficio da queste opzioni. Secondo il presidente, nel corso degli ultimi sei anni, il governo ha lavorato per trovare il percorso più adatto e praticabile al fine di ottimizzare i rapporti con gli Stati Uniti, il Giappone e la Cina continentale e questo è estremamente importante per lo sviluppo nazionale.

Guardando al futuro, il presidente ha sottolineato che il governo continuerà ad aderire al cosiddetto «Consensus del 1992», in base al quale ogni parte riconosce l'esistenza di «una sola Cina», pur mantenendo le proprie interpretazioni sul significato attribuitogli, come base per lo sviluppo sostenibile delle relazioni tra le due sponde dello Stretto. Ha poi messo in chiaro che, anche se l'anno passato la congiuntura politica interna è cambiata e la situazione nello Stretto ha subito alcune battute d'arresto, il governo è al lavoro per risolvere gradualmente queste questioni. Il presidente Ma ha aggiunto che, allo stato attuale, la direzione delle politiche della nazione è quella di riflettere sulle tendenze generali e le aspirazioni del popolo.

Il presidente ha concluso il suo discorso esprimendo la speranza che le società a capitale taiwanese continueranno a collaborare con il governo per promuovere la pace e la prosperità attraverso lo Stretto.

AN EXAMPLE OF PEACEFUL CROSS-STRAIT INTERACTION **ESEMPIO DI PACIFICA INTERAZIONE NELLO STRETTO DI TAIWAN**

The ROC Government monitors cross-strait aviation activities and maintains the integrity of Taiwan's air defense for the benefit of the people through the Mainland Affairs Council (MAC). To this end, the MAC consults with Mainland China's Taiwan Affairs Office on issues relating to aviation safety and flight monitoring mechanisms.

In early January 2015, Mainland China made a unilateral decision to create a civil flight route that sparked security concerns in Taiwan as the new route is just 7.8Km from the median line of the Taiwan Strait, as well as three other routes. The inauguration date was originally set for March 5.

After five rounds of meetings between the two sides of the Strait, Taipei and Beijing reached an agreement on the said issue. This understanding shows how Taiwan is committed to promote regional security and friendly interaction with Mainland China in a peaceful way.

Il Governo ROC controlla le attività aviatorie nello Stretto e mantiene l'integrità della difesa aerea taiwanese a beneficio del suo popolo attraverso il Mainland Affairs Council (MAC). A tal fine, detto organismo si consulta con il Taiwan Affairs Office della Cina continentale sulle questioni relative ai meccanismi di sicurezza aerea e di controllo dei voli.

Ai primi di gennaio 2015, la Cina continentale ha deciso unilateralmente di creare una rotta per i voli civili che ha suscitato preoccupazioni per la sicurezza di Taiwan, dato che la rotta in oggetto si trova a solo 7,8 km dalla linea mediana dello Stretto di Taiwan, oltre a tre altre nuove rotte. La data di inaugurazione è stata originariamente fissata per il 5 marzo.

Dopo ben cinque incontri tra i due lati dello Stretto, Taipei e Pechino hanno raggiunto un accordo su tale questione. L'intesa raggiunta dimostra come Taiwan si impegna a promuovere la sicurezza regionale e l'interazione amichevole con la Cina continentale in maniera pacifica.



PRESIDENT MA STRENGTHENS COOPERATION WITH EBRD **PRESIDENTE MA RAFFORZA COOPERAZIONE CON BERS**

President Ma received a delegation of the European Bank for Reconstruction and Development (EBRD) led by its President, Sir Suma Chakrabarti, at the Presidential Office in Taipei City on March 19.

Taiwan Today Magazine reported that in his welcoming address, President Ma said that Taiwan-EBRD partnership has made a difference in improving people's everyday lives and boosting the competitiveness of supported regions. As evidence of that, Ma cited a light-emitting diode (LED) streetlight project in Kazakhstan's former capital Almaty which received Chakrabarti's praise as a successful example of Taiwan's experience in that country at the EBRD annual meeting held in Warsaw last May. Ma went on by saying that «by capitalizing on Taiwan's market leadership in LED and photovoltaic development, we are helping diplomatic allies in Africa, Asia-Pacific and Central and South America adopt green technologies, while transitioning to reduced energy consumption and smaller carbon footprints.»

According to the president, Taiwan and EBRD share the same goals in assisting less developed countries and territories transform into democracies with fully functioning market economies. Since the establishment of the European Bank for Reconstruction and Development in 1991, Taiwan and EBRD's joint investments for the latter operated projects around the world reached US\$124 million in 2013.

The president concluded by stating his intention to strengthen Taiwan's role as a peacemaker and provider of humanitarian aid thanks to a diverse array of development initiatives.



President Ma Ying-jeou (right) and Sir Suma Chakrabarti (left), Head of EBRD, at the Presidential Office in Taipei City.

Il Presidente Ma Ying-jeou (destra) e Sir Suma Chakrabarti (sinistra), Capo della BERS, presso l'Ufficio presidenziale a Taipei.

Il Presidente Ma ha accolto una delegazione della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) capeggiata dal suo presidente, Sir Suma Chakrabarti, presso l'Ufficio presidenziale sito a Taipei in data 19 marzo.

La rivista Taiwan Today ha riferito che, nel suo discorso di benvenuto, il Presidente Ma ha osservato che la partnership Taiwan-BERS ha fatto la differenza nel migliorare la vita quotidiana delle persone e rilanciare la competitività delle regioni supportate. A riprova di ciò, Ma ha menzionato il progetto concernente l'illuminazione stradale tramite diodi emettitori di luce (LED) realizzato ad Almaty, nell'ex capitale del Kazakistan, che ha ricevuto gli elogi di Chakrabarti come un esempio riuscito dell'esperienza taiwanese in quel paese in occasione della riunione annuale della BERS tenutasi a Varsavia lo scorso maggio. Ma ha continuato asserendo che «capitalizzando sulla leadership di mercato taiwanese nel campo dei LED e dello sviluppo fotovoltaico, stiamo aiutando gli alleati diplomatici in Africa, nella Regione dell'Asia-Pacifico e in America Centrale e in Sud America ad adottare tecnologie verdi, favorendo al tempo stesso la transizione ad un ridotto consumo energetico con emissioni di carbonio più contenute».

Secondo il presidente, Taiwan e BERS condividono gli stessi obiettivi nell'assistere la trasformazione di paesi e territori meno sviluppati in democrazie con economie di mercato pienamente funzionanti. Fin dall'istituzione della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo nel 1991, gli investimenti congiunti di Taiwan e BERS per i progetti operati da quest'ultima in tutto il mondo hanno raggiunto quota 124 milioni di dollari nel 2013.

Il Presidente ha concluso l'intervento affermando la propria intenzione di rafforzare il ruolo di Taiwan come nazione pacificatrice e fornitrice di aiuti umanitari grazie ad una gamma diversificata di iniziative di sviluppo.

PRESIDENT OF KIRIBATI VISITS THE ROC EMBASSY TO THE HOLY SEE **PRESIDENTE DI KIRIBATI VISITA L'AMBASCIATA ROC PRESSO LA SANTA SEDE**

In the late morning of Thursday, February 5, 2015, H.E. Anote Tong, President of the Republic of Kiribati, led a delegation of three members and visited the ROC Embassy to the Holy See in Rome.

In the past few years, President Tong has been invited several times to visit Taiwan and, this time, he had the opportunity to visit the Chancery of the Republic of China to the Holy See.

During the very cordial meeting, President Tong informed Ambassador Wang of his visit to the Vatican at 10.00am in the same morning, where he and his delegation had a private audience with Pope Francis and, after-



Ambassador Wang (right) with Kiribati President Anote Tong inside the ROC Chancery.
L'Ambasciatore Wang (destra) con il Presidente di Kiribati Anote Tong all'interno della Cancelleria ROC.

Nella tarda mattinata di giovedì 5 febbraio 2015, S.E. Anote Tong, Presidente della Repubblica di Kiribati, si è recato in visita all'Ambasciata ROC presso la Santa Sede a Roma con una delegazione di tre membri.

Negli ultimi anni, il Presidente Tong è stato invitato in più occasioni a recarsi a Taiwan e, questa volta, ne ha approfittato per visitare la Cancelleria della Repubblica di Cina presso la Santa Sede.

Durante il colloquio molto cordiale, il Presidente Tong ha messo al corrente l'Ambasciatore Wang circa l'appuntamento in Vaticano

(Continued on page 4)

(Continua a pagina 4)

(Continued from page 3)

ward, a meeting with the Cardinal Secretary of State Pietro Parolin.

President Tong told Ambassador Wang that his conversation with His Holiness focused primarily on climate change and the environment, since his small nation has been particularly affected by the catastrophic consequences of climate change. To this end, he kindly asked Pope Francis to gain widespread international attention to this serious issue.

President Tong's delegation included Cabinet Secretary Ms. Teea Tira, the Permanent Representative to the UN Ms. Makurita Baaro, and his personal secretary Ms. Meita. President Tong has led his nation since 2003.



Ambassador Wang (3rd from right) with President Tong (3rd from left) and his delegation.
L'Ambasciatore Wang (3° da destra) con il Presidente Tong (3° da sinistra) e la sua delegazione.

presidente ha chiesto cortesemente a Papa Francesco di calamitare un vasto interesse internazionale su questo grave problema.

Nella delegazione del Presidente Tong erano presenti il Segretario del Consiglio dei Ministri Teea Tira, il Rappresentante Permanente presso le Nazioni Unite Makurita Baaro e la sua assistente personale Meita. Il Presidente Tong ha guidato la nazione fin dal 2003.

(Continua da pagina 3)

fissato per le ore 10:00 di quella stessa mattina, dove con la sua delegazione ha avuto un'udienza privata con Papa Francesco e, subito dopo, un incontro con il Cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin.

Il Presidente Tong ha riferito all'Ambasciatore Wang che la conversazione avuta luogo con Sua Santità ha riguardato principalmente la tutela dell'ambiente e la questione dei cambiamenti climatici, dato che la piccola nazione è stata particolarmente colpita dagli impatti catastrofici di tali cambiamenti. A tal fine, il

OPENING OF THE EXECUTIVE YUAN MUSEUM **APERTURA DEL MUSEO DELLO YUAN ESECUTIVO**

A museum showcasing the lives and policy achievements of 24 former ROC premiers was recently inaugurated in Taipei City. The project was initiated by former Premier Jiang Yi-huah and completed in only 100 days.

According to Taiwan Today Magazine, the facility features five sections and exhibits models of administration building, official documents, pictures and gifts that past premiers received by foreign guests. Among the most precious and significant items there is the attendance book of the first Cabinet meeting in 1948 bearing the Chinese calligraphy signature of the first premier Weng Wen-hao, as well as the names of the heads of ministries that have been phased out over the years.

According to a Cabinet official, this structure intends to serve «as a crucial reference, so that civil servants and members of the public will have the opportunity to reflect on the past and on the contributions of the few for the many.»

Di recente è stato inaugurato a Taipei un museo che racconta la vita e le conquiste politiche di 24 ex premier della Repubblica di Cina. Il progetto è stato avviato dall'ex premier Jiang Yi-Huah e realizzato in soli 100 giorni.

Secondo la rivista Taiwan Today, la struttura dispone di cinque sezioni e presenta modelli di edifici amministrativi, documenti ufficiali, immagini e articoli consegnati in dono dagli ospiti stranieri agli ex premier.

Tra gli oggetti più preziosi e significativi vi è il registro delle presenze del primo Consiglio dei Ministri avuto luogo nel 1948, che riporta la firma calligrafica in cinese del primo premier Weng Wen-hao, così come i nomi dei capi dei ministeri che si

sono progressivamente ritirati nel corso degli anni.

Secondo un funzionario del Governo, tale struttura si propone di servire «come riferimento fondamentale, in modo che i dipendenti statali ed il pubblico abbiano l'opportunità di riflettere sul passato e sul contributo di pochi per molti».



Visitors pause to look at a section of the Executive Yuan Museum.
Pubblico si sofferma su una sezione del Museo dello Yuan Esecutivo.

BIBLE ASSOCIATION IN CHINESE HOLDS 10TH WORLD CONGRESS IN TAIPEI

ASSOCIAZIONE BIBLICA CINESE ORGANIZZA 10^{MO} CONGRESSO MONDIALE A TAIPEI

The United Chinese Catholic Biblical Association (UCCBA) held its tenth World Chinese Biblical Congress in Taipei on January 22-26, 2015.

According to an AsiaNews report, more than 300 people from 18 nations, including Hong Kong, Mainland China, Macau, Singapore, Malaysia, Japan, and others, along with the local clergy and Msgr. Paul Russell, Chargé d'Affaires of the Apostolic Nunciature in Taipei, reflected on the theme «Bearing Witness to the Word for New Evangelization.» Six prelates attended this meeting marking the 25th anniversary of the UCCBA, including Cardinal Joseph Zen, Archbishop Emeritus of Hong Kong.

The UCCBA donated a new Chinese version of the «Evangelii Gaudium» to Pope Francis as a way of commemorating the 50th anniversary of the closing of the Second Vatican Council and the publication of the Conciliar Dogmatic Constitution Dei Verbum, while the president of the association, Father Joseph Fung, arranged for copies of «Joy of the Gospel» to be distributed among all participants as a courtesy of Claretian Publication.

Pope Francis sent two messages, one addressed to the Chinese Biblical Congress and the other to the Association. Both notes were read by Archbishop of Taipei Peter Liu. In his message, the Holy Father expressed through prayer and spiritual communion his solidarity with the family of Chinese Catholics gathered around the Word of God.

During the Congress, Fr. Joseph Zhang, a Chinese biblical scholar, spoke on «Evangelization within the Chinese Community – How Does the Bible Encounter Chinese People,» emphasizing the need of reading the Bible, the formation of «Gospel-filled missionary disciples,» and offering the Gospel that the Chinese need in view of their life situations.

Overall, this event was conducive to foster new inspirations, hope and vision and the attendants proclaimed 2015 as the «Pastoral Year of the Sacred Scripture.»

The UCCBA was established in 1990 and the next biblical congress is scheduled to take place in Hong Kong.

L'Associazione Biblica Cattolica Cinese (UCCBA) ha tenuto il suo decimo Congresso mondiale biblico in lingua Cinese a Taipei dal 22 al 26 gennaio 2015.

Secondo quanto riportato dall'agenzia AsiaNews, oltre 300

persone provenienti da 18 nazioni, tra cui Hong Kong, Cina continentale, Macao, Singapore, Malesia, Giappone e altri paesi, insieme al clero locale e a Mons. Paul Russell, Incaricato d'Affari a.i. della Nunziatura Apostolica a Taipei, hanno riflettuto sul tema «Testimoniare il mondo per la nuova evangelizzazione». Sei prelati erano presenti all'evento che segna il 25° anniversario della UCCBA, tra cui il Cardinale Joseph Zen, Arcivescovo Emerito di Hong Kong.

L'UCCBA ha donato una nuova versione in cinese

dell'«Evangelii Gaudium» a Papa Francesco per celebrare il 50° anniversario della chiusura del Concilio Vaticano II e della pubblicazione della Costituzione dogmatica conciliare «Dei Verbum», mentre il Presidente dell'Associazione, Padre Joseph Fung, ha fatto sì che copie di «La gioia del Vangelo» fossero distribuite a tutti i partecipanti per gentile concessione delle Editoriali Claretiane.

Papa Francesco ha inviato due messaggi, uno indirizzato al Congresso biblico cinese e l'altro all'Associazione. Entrambi i testi sono stati letti dall'Arcivescovo di Taipei Peter Liu. Nel suo messaggio, il Santo Padre ha espresso solidarietà nella preghiera e comunione spirituale con la famiglia dei cattolici cinesi riuniti intorno alla Parola di Dio.

Durante il Congresso, P. Joseph Zhang, un biblista cinese, ha intrattenuto i presenti con un contributo riguardante «l'Evangelizzazione della Comunità Cinese: come la Bibbia incontra il nostro popolo», sottolineando l'importanza della lettura della Bibbia, la formazione di «discepoli missionari del Vangelo» e l'offerta della Buona Novella come necessità per i cinesi nelle situazioni di vita quotidiana.

Nel complesso, questo evento è stato positivo per promuovere nuove ispirazioni, speranza e rinnovate visioni ed i partecipanti hanno proclamato il 2015 come «Anno Pastorale della Sacra Scrittura».

L'UCCBA è stata fondata nel 1990 e il prossimo congresso biblico in programma avrà luogo a Hong Kong.



Group picture of the participants in the tenth World Chinese Biblical Congress held in Taipei.
Foto di gruppo dei partecipanti al decimo congresso mondiale biblico in lingua cinese tenutosi a Taipei.

PRESERVING CULTURAL DIVERSITY IN TAIWAN **TUTELA DELLA DIVERSITÀ CULTURALE A TAIWAN**

During his statement at the 69th Session of the United Nations General Assembly, Third Committee, held in New York City on October 20, 2014, Archbishop Bernardito Auza, Permanent Observer of the Holy See to the United Nations, said that «The Holy See firmly believes that no discrimination based on race, sex, religion or ethnicity should be tolerated.» «Fostering indigenous specificity and cultures does not necessarily mean going back to the past. Indeed, it entails the right of indigenous people to go forward, guided by their time-honoured collective values, such as respect for human life and dignity, representative decision-making processes and preservation of community rituals...»

Since the liberalization and democratization of the Republic of China, the nation has developed a pluralistic society, where the beliefs and values of all cultural, ethnic and religious groups are respected. However, during the Japanese colonial rule (1895-1945) and the initial period following the arrival of the Nationalist government, policies designed to establish the primacy of a single language and foster cultural assimilation led to a decline of the customs and native tongues of Taiwan's indigenous people.

Taiwan Review magazine gives an account of the new directions and efforts carried out by the ROC government in the attempt to redress these past injustices. Since 2001, each aboriginal group is able to exercise its right to independent identification. Currently, there are 16 officially recognized indigenous tribes in Taiwan, thus showing the rich diversity of cultural heritages among the nation's aboriginal people.

The next step was to actively promote language revitalization by setting up indigenous language courses at elementary schools in aboriginal communities and establishing Taiwan Indigenous Television (TiTV), the first TV channel in Asia fully dedicated to aboriginal programming. This channel broadcasts a mix of news and entertainment programs on a national basis. To ensure reception in the rugged mountain areas and deep valleys where many tribal people reside, TiTV, through funds provided by the Indigenous Peoples' Cultural Foundation, distributed free-of-charge 70,000 satellite dishes to households in those areas prior to its launch.

Similarly, the Hakka Affairs Council (HAC) is seeking to revitalize the language and traditions of the nation's Hakka citizens. Hakka people, a subgroup of the Han Chinese majority, make up around 20 percent of Taiwan's population and have their own culture and language. In recent decades, use of the language has been declining, so the Cabinet-level HAC has developed a variety of programs to help revive it, such as teacher training courses and online learning initiatives.

Taiwan is trying to remedy to its past mistakes by laying the foundations of «living together» which includes protection of the fundamental values of tolerance and respect for cultural diversity.

Durante la sua dichiarazione in seno alla 69° Sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, Terza Commissione, tenutasi a New York il 20 ottobre 2014, l'Arcivescovo Bernardito Auza, Osservatore Permanente della Santa Sede presso le Nazioni Unite, ha affermato che «La Santa Sede crede fermamente che non si debba tollerare alcuna discriminazione basata su razza, sesso, religione o etnicità». «Promuovere la specificità e le culture indigene non significa necessariamente tornare al passato. Di fatto, implica il diritto delle popolazioni indigene di andare avanti guidate dai loro valori collettivi consacrati nel tempo, come il rispetto per la vita e la dignità umana, i processi decisionali rappresentativi e la conservazione dei rituali comunitari ... ».



Holy See Permanent Observer to the UN Archbishop Bernardito Auza.
 L'osservatore permanente della Santa Sede presso l'ONU, Arcivescovo Bernardito Auza.

Fin dai processi di liberalizzazione e democratizzazione della Repubblica di Cina, la nazione ha sviluppato una società pluralistica in cui vige il rispetto delle credenze ed i valori di tutti i gruppi culturali, etnici e religiosi. Durante il dominio coloniale giapponese (1895-1945) e il periodo iniziale dopo l'arrivo del governo nazionalista, tuttavia, politiche volte a stabilire il primato di una sola lingua ed a favorire l'assimilazione culturale hanno portato ad un declino dei costumi e dell'uso delle lingue native degli indigeni taiwanesi.

La rivista Taiwan Review fa un resoconto delle nuove linee guida e degli sforzi profusi dal governo ROC nel tentativo di porre rimedio alle ingiustizie del passato. A partire dal 2001, ogni gruppo aborigeno può esercitare il proprio diritto a godere di una identificazione indipendente. Attualmente, a Taiwan vi sono 16 tribù indigene ufficialmente riconosciute, un particolare che evidenzia la ricca diversità dei patrimoni culturali esistenti tra gli aborigeni della nazione.

Il passo successivo è stato quello di promuovere dinamicamente la rivitalizzazione linguistica attraverso l'attivazione di corsi di lingua indigena nelle scuole elementari delle comunità aborigene e l'istituzione della Taiwan Indigenous Television (TiTV), il primo canale televisivo in Asia interamente dedicato alla programmazione aborigena. Questo canale trasmette su base nazionale un mix di notiziari e di programmi di intrattenimento. Per garantirne la ricezione nelle aspre zone montuose e nella profondità delle valli dove risiedono molte popolazioni tribali, grazie ai fondi erogati dalla Fondazione Culturale dei Popoli Indigeni, prima del suo lancio TiTV ha distribuito gratuitamente 70.000 antenne paraboliche alle famiglie che risiedono in queste aree.

Parimenti, il Consiglio degli Affari Hakka (HAC) sta tentando di rivitalizzare la lingua e le tradizioni dei cittadini Hakka della nazione. Gli Hakka, un sottogruppo della maggioranza dei cinesi di etnia Han, costituiscono circa il 20 per cento della popolazione di Taiwan e vantano una propria cultura e lingua. Negli ultimi decenni l'uso della lingua ha registrato un calo e il Consiglio HAC ha sviluppato una serie di programmi tesi a rilanciarne l'uso e la conoscenza, come corsi di formazione per insegnanti e iniziative di apprendimento online.

Taiwan sta cercando di porre rimedio agli errori commessi in passato, gettando le basi del «vivere insieme», un concetto che comprende la tutela dei valori fondamentali della tolleranza e del rispetto della diversità culturale.

THE WORLD DAY OF THE SICK CELEBRATIONS IN TAIWAN **CELEBRAZIONI A TAIWAN PER LA GIORNATA MONDIALE DEL MALATO**

Saint John Paul II designated February 11 as World Day of the Sick as a way to encourage believers to offer prayers for those suffering from illnesses and for their caregivers. This day coincides with the commemoration of Our Lady of Lourdes. This year's theme was «I was eyes to the blind, and feet to the lame.»

Brazilian Father Leocir Pessini, the new Superior General of the Camillian Order, celebrated the World Day of the Sick at St. Mary's Hospital in Lotung, Taiwan. The local Camillian priests reported that the Eucharistic ceremony was presided by Fr. Giuseppe Didoné, Delegate Superior of Taiwan. People with disabilities coming from the Camillian institutions, some sick from the hospital and all Camillian religious of the delegation attended this celebration.

During his message, Fr. Pessini expressed his deep gratitude to the sick who made us aware and feel the presence of Christ in us. It is thanks to them, he explained, that we are able to experience the love of God and share it with those who are suffering. Fr. Leo thanked healthcare personnel as well as volunteers for their dedication to those who are sick and encouraged the brothers and sisters of the congregation to follow the path of St. Camillus, who «cared for the sick like a mother caring for her only child.»



San Giovanni Paolo II ha designato l'11 febbraio come Giornata Mondiale del Malato in modo tale da incoraggiare i credenti a pregare per gli ammalati e per gli operatori che si prendono cura di quest'ultimi. Questo giorno coincide con la commemorazione della Madonna di Lourdes. Il tema di quest'anno era «Io ero occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo».

Il padre brasiliano Leocir Pessini, nuovo Superiore Generale dell'Ordine dei Camilliani, ha celebrato la Giornata Mondiale del Malato all'ospedale St. Mary a Lotung, Taiwan. I sacerdoti camilliani locali hanno riferito che la cerimonia eucaristica è stata presieduta da Padre Giuseppe Didoné, Superiore Delegato di Taiwan. Tra coloro che hanno preso parte alla celebrazione vi erano persone con disabilità provenienti dalle istituzioni camilliane, alcuni malati dall'ospedale e tutti i religiosi camilliani della delegazione.

Nel corso del messaggio rivolto ai presenti, Padre Pessini ha espresso la sua profonda gratitudine per i malati che ci hanno reso consapevoli e fatto sentire la presenza di Cristo in noi. Infatti è grazie a loro, ha spiegato, che siamo in grado di sperimentare l'amore di Dio e di dividerlo con i sofferenti. Padre Leo ha ringraziato il personale sanitario ed i volontari per la loro dedizione ai malati e ha incoraggiato i fratelli e le sorelle della congregazione a seguire le orme di San Camillo, il quale «accudiva i malati come una madre si prende cura dei propri figli».

BUDDHISTS AND CHRISTIANS FROM TAIWAN ATTEND **INTER-FAITH EVENT IN INDIA**

BUDDISTI E CRISTIANI DI TAIWAN PARTECIPANO A EVENTO INTERRELIGIOSO IN INDIA

The Pontifical Council for Interreligious Dialogue and the Catholic Bishops Conference of India hosted the Fifth Buddhist-Christian Colloquium under the theme «Buddhists and Christians together Fostering Fraternity.» According to a Vatican Radio report, the meeting was held at a highly symbolic place: Bodh Gaya, a Buddhist site where, according to tradition, Siddharta Gauthama attained enlightenment and became the Buddha, on February 12-13, 2015.

On the Vatican side, Fr. Indunil Kodithuwakku Kankanamalage, Under-Secretary of the said Council, led a delegation of 15 officials, while participants from both faiths came from Asian countries such as Sri Lanka, Thailand, Korea, Japan, Myanmar, Mongolia, India, and Taiwan. The Apostolic Nuncio to India and Nepal, Archbishop Salvatore Pennacchio, attended also this interfaith event as he was representing the Catholic Church.

During his keynote speech, Fr. Indunil conveyed his gratitude,

(Continued on page 8)

Il Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso e la Conferenza Episcopale dell'India hanno organizzato il quinto Colloquio buddista-cristiano sul tema «Buddisti e cristiani insieme per far crescere la fraternità». Secondo quanto riportato da Radio Vaticana, l'incontro si è tenuto il 12 e 13 febbraio in un luogo altamente simbolico: Bodh Gaya, un sito buddista dove, secondo la tradizione, Siddharta Gauthama raggiunse l'illuminazione e divenne il Buddha.



Da parte vaticana, Padre Indunil Kodithuwakku Kankanamalage, Sotto-Segretario del suddetto Consiglio, ha guidato una delegazione di 15 funzionari, mentre i partecipanti di entrambe le fedi provenivano da paesi asiatici quali Sri Lanka, Thailandia, Corea, Giappone, Myanmar, Mongolia, India e Taiwan. Il Nunzio Apostolico in India e Nepal, l'Arcivescovo Salvatore Pennacchio, era anch'egli presente in rappresentanza della Chiesa Cattolica.

Durante il suo intervento, Padre Indunil ha espresso la propria

(Continua a pagina 8)

(Continued from page 7)

among others, to Ambassador Wang for his contribution to the success of this conference by inviting Catholics and Buddhists living in Taiwan to attend the above Colloquium. On the Catholic side, those were H.E. Bishop Thomas Chung, President of the Commission for Interreligious Dialogue and Ecumenical Cooperation Commission for Promoting Christian Unity, and Rev. Fr. Titus Solomon Raj. While on the Buddhist side, there were Ven. Hui-Feng, Deputy Abbot of Fo Kuang Shan Buddhist Monastery in Taiwan, Ven. Miao-Ru, and Ven. Miao-Xuan of the Fo Kuang Shan Monastery.

As Fr. Indunil explained to the participants gathered in Bodh Gaya, this colloquium was the fifth of a series promoted by the Pontifical Council for Interreligious Dialogue and he fervently hoped that it may provide an opportunity to further renew mutual respect, friendship and cooperation with their Buddhist brothers and sisters. The first was held at the Fokuangshan Buddhist Monastery in Taiwan back in 1995.

(Continua da pagina 7)

gratitudine, tra gli altri, all'Ambasciatore Wang per aver contribuito all'esito brillante di questa conferenza invitando dei fedeli cattolici e buddisti che vivono a Taiwan a partecipare al Colloquio. Sul versante cattolico, gli ospiti erano S.E. il Vescovo Thomas Chung, Presidente della Commissione per il dialogo interreligioso e della Commissione di cooperazione ecumenica per la promozione dell'unità dei cristiani, e il Rev. P. Titus Solomon Raj. Mentre sul versante buddista, sono intervenuti il Ven. Hui-Feng, Vice abate del monastero buddista di Fo Kuang Shan a Taiwan, la Ven. Miao-Ru e la Ven. Miao-Xuan, sempre di Fo Kuang Shan.

Come spiegato da Padre Indunil ai partecipanti riuniti a Bodh Gaya, si trattava del quinto colloquio di una serie promossa dal Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso e ha auspicato ardentemente che esso possa offrire l'opportunità di rinnovare ulteriormente il rispetto reciproco, l'amicizia e la collaborazione con i fratelli e le sorelle buddiste. Il primo si è tenuto nel monastero buddista di Fokuangshan a Taiwan nel 1995.

ROC COMMITMENT TO FIGHT EBOLA: NEW TRAINING CENTER IN TAINAN CITY **IMPEGNO ROC NELLA LOTTA CONTRO L'EBOLA: NUOVO CENTRO DI FORMAZIONE** **A TAINAN**

Since the Ebola outbreak mainly in three West African countries, Pope Francis has made several appeals for prayer and aid for the victims. The Ebola crisis is the largest of its kind since the 1976 outbreak and many countries, religious, non religious organizations, and different groups have provided assistance and support in order to alleviate the sufferings of those affected by this terrible virus.

The ROC Government has done its share by joining the ongoing global efforts in the fight against Ebola and by offering monetary contributions, medical equipment and expertise. Recently, the Center for Disease Control (CDC) under the Ministry of Health and Welfare has established an Ebola training center in Tainan City. This facility offers courses preparing health care professionals from Southeast Asia to work in Ebola treatment units. A total of 16 trainees from Indonesia, Malaysia, Singapore, the Philippines and Vietnam attended the three-day inaugural session involving CDC officials and two experts from the United States. During the opening ceremony of the center, CDC Director-General Kuo Hsu-sung told Taiwan Today Magazine that «Taiwan has accumulated extensive experience in epidemic control and prevention after successfully weathering an outbreak of severe acute respiratory syndrome in 2003.» And then he added that «By sharing the latest knowledge and practices, this initiative will help countries and territories throughout the region set up management systems with the ultimate goal of creating a comprehensive disease control network in the Asia-Pacific.»

Cristopher J. Marut, Director of the American Institute in Taiwan (AIT), was among the guests attending the center's opening ceremony. In his address, he stated that «Today's training course is a step in the right direction, and I applaud Taiwan's vision, leadership and generosity in launching this program.»



Fin dallo scoppio dell'epidemia di Ebola principalmente in tre paesi dell'Africa occidentale, Papa Francesco ha lanciato diversi appelli di preghiera e assistenza alle vittime. La crisi legata ad Ebola è la più grande del suo genere fin dall'epidemia del 1976 e molti paesi, organizzazioni religiose e non e diversi gruppi hanno offerto assistenza e supporto al fine di alleviare le sofferenze delle persone colpite da questo terribile virus.

Il governo ROC ha fatto la sua parte unendosi agli sforzi globali in atto nella lotta contro Ebola mettendo a disposizione contributi monetari, apparecchiature mediche e competenze. Recentemente, il Centro per il controllo delle malattie (CDC), posto sotto il Ministero della Salute e del Welfare, ha istituito un centro di formazione professionale per contrastare l'Ebola nella città di Tainan. Questa struttura offre corsi di preparazione per gli operatori sanitari del sud-est asiatico che consentono loro di lavorare nelle unità di trattamento dell'Ebola. Un numero complessivo di 16 allievi provenienti da paesi quali Indonesia, Malesia, Singapore, le Filippine e il Vietnam, ha partecipato alla sessione inaugurale della durata di tre giorni con il coinvolgimento di funzionari del Centro e di due esperti provenienti dagli Stati Uniti.

Durante la cerimonia di apertura, il direttore generale del CDC Kuo Hsu-sung ha dichiarato alla rivista Taiwan Today che «Taiwan ha accumulato una vasta esperienza nel controllo e nella prevenzione delle epidemie dopo aver debellato con successo un focolaio di sindrome respiratoria acuta grave nel 2003». Ha poi aggiunto che, «grazie alla condivisione delle ultime conoscenze e pratiche, questa iniziativa aiuterà i paesi e territori in tutta la regione ad approntare sistemi di gestione con l'obiettivo finale di creare una rete globale di controllo della malattia nella regione dell'Asia-Pacifico».

Cristopher J. Marut, direttore dell'Istituto Americano di Taiwan (AIT), era tra gli ospiti presenti alla cerimonia di apertura del centro. Nel suo discorso, Marut ha affermato che «il corso di formazione attuale è un passo nella direzione giusta e plaudo alla visione, leadership e generosità di Taiwan nel lanciare questo programma».

BUSINESS GROUP RAISES OVER 8 MILLIONS FOR NEEDY TAIWANESE SENIORS

GRUPPO AZIENDALE RACCOGLIE OLTRE 8 MILIONI PER ANZIANI TAIWANESE BISOGNOSI

During the General Audience of last March 4, Pope Francis talked at length about the elderly, which he considers a «wealth not to be ignored.» The Holy Father reflected on their fragility by saying «We old people are all a little fragile. Some, however, are particularly weak, many are alone, and stricken by illness. Some depend on the indispensable care and attention of others...»

The number of elderly has dramatically increased in developed nations. According to official statistics of the Ministry of Interior, Taiwan is rapidly becoming a so-called «aged-society,» as the percentage of the population aged 65 or more already stood at 10.3 percent in 2011. Among those aged people, it is estimated that poor seniors are 112,147, with about 30 percent having less than NT\$5,000 (about US\$160) to spend each month.

President Chain Store Corporation (PCSC), a Taiwanese business group operator of the local 7-Eleven Franchise, raised a total of US\$8.54 million for Taiwan's needy senior citizens in 2014. Taiwan Today Magazine tells the story of this successful fund-raising activity carried out through a change-for-charity campaign at the company's 5,045 outlets nationwide.

From the results achieved, it came out that Kaohsiung was the most generous region, while Taitung, considered the least prosperous county with the lowest average household income in Taiwan, recorded the highest dollar donation on average.

In addition to the above efforts in assisting poor elderly, the company will promote its 7-Eleven and PCSC stores as community centers providing seniors with information services, meal deliveries and simple medical check-ups. Last year, 7-Eleven stores delivered more than 200,000 meals and held 22 free hepatitis testing clinics.

This successful story shows that inspiring companies can make a positive contribution to society by providing a creative platform for helping those in needs.



A customer donates change at a 7-Eleven store in Taipei City.
Una cliente dona in beneficenza il resto ricevuto presso un negozio 7-Eleven a Taipei.

Nel corso dell'Udienza Generale del 4 marzo scorso, Papa Francesco si è soffermato a lungo sugli anziani, che considera «una ricchezza, non si possono ignorare». Il Santo Padre ha riflettuto sulla loro fragilità affermando «Fragili sono un po' tutti, i vecchi. Alcuni, però, sono particolarmente deboli, molti sono soli, e segnati dalla malattia. Alcuni dipendono da cure indispensabili e dall'attenzione degli altri ... ».

Il numero di anziani è aumentato drammaticamente nelle nazioni sviluppate. Secondo le statistiche ufficiali del Ministero degli Interni, Taiwan sta rapidamente diventando una cosiddetta "aged-society", visto che la percentuale di popolazione di 65 anni o più era già pari al 10,3 per cento nel 2011. Tra quella fascia di persone, si stima che gli anziani poveri siano 112.147, con circa il 30 per cento che ha meno di NT\$5.000 (circa US\$160) da spendere ogni mese.

President Chain Store Corporation (PCCS), un gruppo commerciale taiwanese che gestisce la locale catena 7-Eleven di negozi in franchising, nel 2014 ha raccolto un totale di US\$8,54 milioni a

favore degli anziani bisognosi di Taiwan. La rivista Taiwan Today narra la storia di questa attività di raccolta fondi coronata da successo effettuata attraverso l'implementazione di una campagna «dona il resto in beneficenza» in ben 5.045 punti vendita della società a livello nazionale.

Dai risultati ottenuti è emerso che Kaohsiung è stata la regione più generosa, mentre Taitung, considerata la contea meno prospera con il più basso reddito medio familiare a Taiwan, ha registrato, in media, la più alta donazione in dollari.

Oltre agli sforzi sopra descritti di assistenza agli anziani poveri, l'azienda promuoverà i suoi negozi 7-Eleven e PCSC come centri sociali offrendo agli anziani servizi di informazione, di consegna pasti a domicilio e semplici controlli medici. L'anno scorso, i negozi 7-Eleven hanno consegnato più di 200.000 pasti e tenuto 22 test di screening gratuiti per l'epatite.

JAPANESE ORCHESTRA THANKS TAIWANESE AIDS

FOR TSUNAMI WITH A CONCERT

ORCHESTRA GIAPPONESE RINGRAZIA CON UN CONCERTO AIUTI TAIWANESE POST-TSUNAMI

The Sapporo symphony orchestra began a five stage tour in Taiwan on March 25 to commemorate the March 11, 2011 Tsunami disaster in which more than 15 thousand people lost their lives.

AsiaNews magazine emphasizes in its report that the famous Japanese orchestra chose as a venue of its first Taiwanese musical performance the highly symbolic place of the «Blessed Imelda» Catholic school in Taipei. Taiwan has a special bond with Japan, and this school has a special twin-

(Continued on page 11)



L'orchestra sinfonica di Sapporo ha iniziato il 25 marzo un tour di cinque tappe a Taiwan per ricordare la tragedia dello Tsunami dell'11 marzo 2011 in cui hanno perso la vita più di 15mila persone.

La rivista AsiaNews sottolinea che la famosa orchestra giapponese ha scelto come sede del primo concerto taiwanese il luogo altamente simbolico della scuola cattolica «Beata Imelda» a Taipei. Taiwan ha un legame speciale con il Sol Levante e questo istituto, a sua volta, vanta un gemellaggio speciale

(Continua a pagina 11)

HOSPITAL HEAD RECEIVES AWARD FOR MEDICAL DIPLOMACY

DIRIGENTE OSPEDALIERO RICEVE RICONOSCIMENTO

PER "DIPLOMAZIA MEDICA"

Dr. Chen Chao-long, superintendent of Kaohsiung Chang Gung Memorial Hospital, was awarded a «Friend of Foreign Service Medal» for his contribution to Taiwan's diplomacy.

Based on a report of Taiwan Today magazine, Dr. Chen received this special recognition during a ceremony which was held on March 18. Minister of Foreign Affairs David Lin personally delivered the award to Chen by saying that «It is an honour to present this medal to Chen and extend the government's appreciation of the invaluable contributions to enhancing Taiwan's international profile as a provider of humanitarian aid.» He also added that «As a true pioneer in the field of liver transplantation, Chen headed Taiwan's international medical cooperation throughout his decades-long career.»

According to Minister Lin, Chen visited the Dominican Republic, Guatemala and Paraguay last month to share his experiences and help the three diplomatic allies set up national liver transplant centers. In particular, the one in Guatemala has given new hope to over 4,600 people with liver disease in that country.

On his part, Chen was honoured to receive the acknowledgment and mentioned that medical expertise should be shared by all and used to save lives. He reminded those presents that Taiwan's medical accomplishments were achieved with assistance from overseas in the past, and now it is the country's turn to give back and help others.

Il Dottor Chen Chao-long, direttore del Kaohsiung Chang Gung Memorial Hospital, ha ricevuto la medaglia "Friend of Foreign Service" per il suo contributo alla diplomazia taiwanese.



ROC Foreign Minister David Lin (right) pins the medal on Dr. Chen's lapel (left).
Il Ministro degli Esteri ROC David Lin (destra) appunta la medaglia sul bavero della giacca del Dott. Chen (sinistra).

Secondo un servizio della rivista Taiwan Today, il Dottor Chen è stato insignito di questo speciale riconoscimento nel corso di una cerimonia tenuta il 18 marzo dove il Ministro degli Esteri David Lin ha consegnato personalmente il premio al medico taiwanese affermando che «È un onore presentare questa medaglia a Chen ed estendere l'apprezzamento del governo per gli inestimabili contributi tesi ad accrescere il profilo internazionale di Taiwan come fornitore di aiuti umanitari». Il ministro ha anche aggiunto che «Come un vero pioniere nel campo dei trapianti di fegato, nel corso della sua carriera pluridecennale Chen ha ricoperto il ruolo di capo della cooperazione medica internazionale taiwanese».

Secondo il Ministro Lin, il mese scorso Chen si è recato nella Repubblica Dominicana, in Guatemala e in Paraguay per condividere le esperienze maturate e assistere i tre alleati diplomatici di Taiwan ad istituire centri di trapianto di fegato su scala nazionale. In particolare, quello in Guatemala ha dato nuova speranza a oltre 4.600 persone con malattie epatiche.

Da parte sua, Chen si è sentito onorato di ricevere un simile riconoscimento e ha dichiarato che le competenze mediche dovrebbero essere condivise da tutti e utilizzate per salvare vite umane. Ha poi rammentato ai presenti che, in passato, i risultati medici taiwanesi sono stati realizzati grazie all'assistenza estera ed ora è il turno di Taiwan di donare e aiutare gli altri.

PRESERVING TAIWAN'S NATURAL HABITAT: THE CONTRIBUTION

OF A FORMER CEO

TUTELA DELLA NATURA A TAIWAN: IL CONTRIBUTO DI UN EX AD

During his visit to the Philippines and meeting with the survivors of the typhoon Haiyan that devastated the country, Pope Francis expressed his closeness to the population who endured suffering, loss and devastation. However, on the flight to Manila, the Holy Father also said to the journalists that while there might be natural factors involved in global climate change, man has effectively «slapped nature in the face.» He stated that «we have exploited nature too much» and he went on citing examples of deforestation and monoculture to illustrate how we are now facing the consequences of this altered and abused nature.

A former Taiwanese CEO of a transportation company is committed to reforest Taiwan.



Former Taiwanese CEO Lai Bei-yuan, an ecology pioneer who devotes his life to afforestation in Taiwan.

Ex AD taiwanese Lai Bei-yuan, un pioniere dell'ecologia che dedica la sua vita all'imboschimento del paese.

Nel corso della sua visita nelle Filippine e incontro con i superstiti del tifone Haiyan che ha devastato il paese, Papa Francesco ha espresso la propria vicinanza alla popolazione che ha patito sofferenze, perdite e devastazioni. Durante il volo verso Manila, tuttavia, il Santo Padre ha anche detto ai giornalisti che, sebbene dei fattori naturali potrebbero essere coinvolti nei cambiamenti climatici, è l'uomo che «prende a schiaffi la natura», dichiarando che «abbiamo sfruttato troppo la natura» ed ha seguito citando alcuni esempi di disboscamenti e monocoltivazioni per spiegare che ci troviamo attualmente ad affrontare le conseguenze di questa natura oggetto di alterazioni e

(Continua a pagina 12)

40TH MONTEFORTIANA: RUNNING FOR CHARITY

40^{MA} MONTEFORTIANA: CORRERE PER BENEFICIENZA

The 40th Montefortiana Marathon kicked off in the warm, sunny Sunday morning of January 18, with temperatures above average, something really unusual after years of cold and wet weather! Crowds of fans were gathered by the race route and, among them, Ambassador Wang was encouraging Mr. Wang, Chiu-Chun and Ms. Chen, Shu-Hua, two young athletes from Taiwan who came to Monteforte to run this marathon with a twofold goal: improve last year's time and contribute to charity projects promoted by the Camillian Fathers all over the world.

This year's edition was a success: 17,000 runners disputed every inch of ground with their competitors. Ms. Chen brilliantly succeeded in improving her score and ranked second in her category. Ambassador Wang proudly delivered the award to the first three winners in each category, including Ms. Chen.

This sporting event, hosted by the Valdalpone De Megni Amateur Sport Group, seeks to promote a closer communion between people, solidarity, mutual respect and understanding, as well as health and the principle of fair play. The ROC Embassy has sponsored the Montefortiana since 2001 with the aim of demonstrating its support for the works carried out all over the world by the Order of St. Camillus in the health and medical fields.



Before the start of the race, Ambassador Wang (left) poses with the two Taiwanese athletes. Prima dell'inizio della gara, l'Ambasciatore Wang (sinistra) posa con i due atleti taiwanesi.



Ambassador Wang with Taiwanese athlete Wang soon after the competition. L'Ambasciatore Wang con l'atleta taiwanese Wang subito dopo la gara.

La 40° edizione della Montefortiana ha preso il via il 18 gennaio in una calda e soleggiata domenica mattina con temperature sopra la media, qualcosa di veramente insolito dopo anni di freddo e pioggia! La folla di tifosi si era radunata lungo il percorso di gara e, tra questi, l'Ambasciatore Wang incoraggiava il signor Wang Chiu-Chun e la signora Chen Shu-Hua, due giovani atleti taiwanesi recatisi a Monteforte per correre questa maratona con un duplice obiettivo: migliorare il tempo realizzato l'anno passato e contribuire a progetti di solidarietà promossi dai Padri Camilliani in tutto il mondo.

L'edizione di quest'anno è stata un successo: 17.000 corridori si sono contesi ogni centimetro con i loro concorrenti. La signora Chen è riuscita nell'impresa di migliorare il proprio punteggio, classificandosi al secondo posto nella sua categoria. L'Ambasciatore Wang ha consegnato con orgoglio il premio ai primi tre classificati di ogni categoria, tra cui la signora Chen.



Ambassador Wang with Taiwanese athlete Chen, who came in second. L'Ambasciatore Wang con l'atleta taiwanese Chen, seconda classificata.

Questo evento sportivo, organizzato dal Gruppo Sportivo Amatoriale Valdalpone De Megni, cerca di promuovere una comunione più stretta tra le persone, la solidarietà, il rispetto reciproco e la comprensione, così come la salute e il principio del fair play. L'Ambasciata ROC ha sponsorizzato la Montefortiana fin dal 2001 con l'intento di dimostrare il proprio sostegno alle opere realizzate in tutto il mondo dall'Ordine di San Camillo nei settori della salute e medicina.

(Continued from page 9)

ning with Japanese Catholic Schools. Here students can graduate in Japanese culture and language.

The Taiwanese tour of the symphonic orchestra was especially organized as a way to thank Taiwan for all the aid delivered after the tsunami. While the other tour concerts were open to the public, the one inside the Catholic school founded by the Dominicans and still under the direction of the archbishopric was a private performance reserved exclusively to the students of the «Blessed Imelda» institution.

Prof. Zhang, who teaches Japanese history and culture, said that «Above all, it is a great lesson: that a great tragedy can bring us closer together as brothers and sisters.»

(Continua da pagina 9)

con le scuole cattoliche giapponesi. Qui gli studenti possono diplomarsi in cultura e lingua giapponese.

Il tour taiwanese dell'orchestra sinfonica è stato appositamente organizzato per ringraziare Taiwan per gli aiuti forniti al Giappone in seguito allo Tsunami. Mentre gli altri concerti del tour erano aperti al pubblico, la rappresentazione musicale tenutasi all'interno della scuola cattolica fondata dai Padri Domenicani e tutt'ora sotto la direzione dell'arcivescovado era in forma privata e riservata esclusivamente agli studenti della Beata Imelda.

Il Professor Zhang, insegnante di storia e cultura giapponese, asserisce che «Soprattutto, è un grande insegnamento: quella grande tragedia ci ha fatto diventare ancora più fratelli e più amici».

TAIWAN 1ST IN ASIA FOR PRESS FREEDOM

TAIWAN 1^{MA} CLASSIFICATA IN ASIA PER LA LIBERTÀ DI STAMPA

Reporters Without Borders (RSF), a France-based non-profit organization which publishes a World Press Freedom Index, in its latest report issued on February 12 rated Taiwan as the top Asian nation for the fourth straight year.

In the survey of 180 countries and territories, Taiwan ranked 51st, outperforming South Korea (60th), Japan (61st), Hong Kong (70th), Singapore (153rd), and Mainland China (176th).

On a scale of zero to 100, with zero being the best possible result, Taiwan scored 24.83, a number that placed the country among the 31 economies with «satisfactory» levels of press freedom.

In general, the World Press Freedom Index shows a worldwide deterioration in freedom of information in 2014. Among the key factors contributing to this decline there are wars, criminalization of blasphemy, information and press control, terrorism, violence during demonstrations, and the economic crisis.

First launched in 2002, the index is compiled with questionnaires sent to correspondents, human rights defenders, journalists, jurists and researchers around the globe. It assesses a country's performance based on the criteria of abuses, environment and self-censorship, infrastructure, legislative framework, media independence, pluralism and transparency.



Reporter senza frontiere (RSF), un'organizzazione senza scopo di lucro con sede in Francia che pubblica l'Indice della libertà di stampa nel mondo, nel suo ultimo rapporto del 12 febbraio 2015 ha classificato Taiwan come la migliore nazione asiatica per il quarto anno consecutivo.

Nel sondaggio di 180 tra paesi e territori, Taiwan è risultata al 51° posto, superando la Corea del Sud (60°), il Giappone (61°), Hong Kong (70°), Singapore (153°) e la Cina continentale (176°).

Su una scala da zero a 100, dove lo zero è il miglior risultato possibile, Taiwan ha raggiunto un punteggio di 24,83, una valutazione che ha posto il paese tra le 31 economie con livelli di libertà di stampa «soddisfacenti».

In generale, l'Indice della libertà di stampa nel mondo 2015 evidenzia un deterioramento mondiale della libertà d'informazione avvenuto nel 2014. Tra i fattori chiave che contribuiscono a questo declino vi sono le

guerre, la criminalizzazione della blasfemia, l'informazione e controllo sulla stampa, il terrorismo, la violenza durante le manifestazioni e la crisi economica.

Lanciato nel 2002, l'indice viene elaborato grazie a dei questionari inviati ai corrispondenti, difensori dei diritti umani, giornalisti, giuristi e ricercatori di tutto il mondo. Valuta la prestazione di un paese tenendo conto di alcuni criteri quali gli abusi, il contesto ambientale e l'auto-censura, il quadro infrastrutturale, il contesto legislativo, l'indipendenza dei media, il pluralismo e la trasparenza dei mezzi d'informazione.

(Continued from page 10)

wan. Lai Bei-yuan explained his lifelong project of planting 500,000 indigenous tree to Taiwan Today magazine. While many entrepreneurs leave money or wealth for their offspring, Lai decided to donate a great expanse of nature to the people of Taiwan. After leaving his family business to his wife, Lai decided to purchase 10 plots in Taichung City's Dasyuenshan National Forest Recreation Area, turning over 200 hectares into mountainous tree heaven. What is most significant, however, is that he filled the once deforested land with native species such as beech, black pine, deodar cedar, and stout camphor, only to name a few.

His achievements have made him quite a popular figure in Taiwan's forestation movement and he was even bestowed a special commendation from President Ma Ying-jeu. His sons have fully understood their father's mission and are determined to complete Lai's task long after he has gone. After all, we only have one planet and have a moral responsibility to care for and preserve the environment. As Pope Francis said, «Creation is a gift, it is a wonderful gift that God has given us, so that we care for it and we use it for the benefit of all, always with great respect and gratitude.» (General Audience of May 21, 2014).

(Continua da pagina 10)
abusi.

Un ex amministratore delegato taiwanese di un'azienda di trasporti si è impegnato a rimboschire Taiwan. Lai Bei-yuan ha illustrato alla rivista Taiwan Today il suo progetto permanente di piantare 500,000 alberi autoctoni. Mentre molti imprenditori lasciano denaro o beni ai propri figli, Lai ha deciso di donare al popolo taiwanese una grande distesa verde. Dopo aver lasciato l'azienda di famiglia nelle mani di sua moglie, Lai ha deciso di acquistare 10 lotti di terreno all'interno dell'area ricreativa del Parco Dasyuenshan nella città di Taichung, trasformando oltre 200 ettari in una zona paradisiaca ricoperta da alberi adatti all'ambiente montano. Ciò che è più significativo, tuttavia, è che ha piantato nel terreno precedentemente disboscato delle specie autoctone come il faggio, il pino nero, il cedro deodara e il canforo, solo per citarne alcune.

I suoi successi lo hanno reso una figura molto popolare in seno al movimento pro-rimboschimento di Taiwan ricevendo una menzione speciale dal Presidente Ma Ying-jeu. I suoi figli hanno compreso pienamente la missione del padre e sono determinati a completarne l'opera alla morte di quest'ultimo. Dopo tutto, abbiamo un solo pianeta e la responsabilità morale di prendersi cura e di preservare l'ambiente. Come ha detto Papa Francesco «Il creato è un dono, è un dono meraviglioso che Dio ci ha dato, perché ne abbiamo cura e lo utilizziamo a beneficio di tutti, sempre con grande rispetto e gratitudine». (Udienza Generale del 21 maggio 2014).